

R.D'

Ragionamenti

Studenti a spasso: che fare?

La legge 53/2003, di riforma degli ordinamenti scolastici, ha introdotto all'articolo 3 il principio che la valutazione riguarda, oltre che l'apprendimento, "il comportamento" degli allievi, anche in base a osservazioni abbastanza precise in questo senso contenute nel Rapporto del Gruppo ristretto di lavoro coordinato da Bertagna. Nel decreto legislativo che attua la legge per il primo ciclo non vengono fornite indicazioni specifiche di carattere generale. Tuttavia, sia per la scuola primaria sia per la secondaria di primo grado viene confermata la necessità di valutare tanto l'apprendimento quanto il comportamento degli allievi e, in particolare per la secondaria di primo grado, si fa un preciso riferimento alla frequenza: "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite" (art. 11, comma 1). Questa tendenza lascia intravedere una attenzione al problema dell'assenteismo degli studenti che probabilmente sarà confermata nei provvedimenti attuati relativi al secondo ciclo.

Cominciamo ad affrontare la questione sia con l'intervento di Rosario Drago, che cerca di dare una interpretazione globale dei non molti e parziali dati su questo tema, sia con il resoconto – in una breve intervista – dell'esperienza di una scuola che ha avviato da tempo l'uso del registro elettronico all'interno di una strategia di contenimento dell'assenteismo e di lotta alla dispersione.

I lettori che vogliono intervenire su questo tema, portando nuove esperienze o contribuendo con qualche commento, possono farlo partecipando al forum telematico cui si accede dalla pagina [Forum](#) del sito della "Rassegna". (M.T.)

